

Comunicato stampa BAK sul commercio al dettaglio svizzero

## Migliori prospettive per il commercio al dettaglio

**BAK Economics, 3.09.2021 (Basilea/Zurigo/Lugano) - Grazie ai solidi risultati riscontrati nella prima metà dell'anno, per il commercio al dettaglio svizzero è prevista nel 2021 una crescita del fatturato nominale dell'1.5%. Nella prima metà del 2021, il commercio al dettaglio ha registrato un aumento del fatturato pari al 7.2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Per il resto dell'anno ci si aspetta invece un indebolimento della domanda e un'ulteriore normalizzazione dei consumi da parte degli svizzeri.**

Le vendite nominali nel commercio al dettaglio sono cresciute fortemente nella prima metà del 2021. Il settore dell'abbigliamento e delle calzature (+15.2%) e il resto del settore non alimentare (+10.0%) sono stati i motori di questo sviluppo. Entrambi questi settori sono stati colpiti da chiusure forzate (lockdown) sia nel 2020, sia nel 2021, con la chiusura nel 2021 più breve di 10 giorni rispetto a quella dell'anno precedente. L'offerta online di molti rivenditori è inoltre stata ampliata e concetti come il "click-and-collect" sono stati implementati a più livelli, ciò che potrebbe contribuire a ridurre le perdite nelle vendite dovute al secondo lockdown. Anche il settore alimentare è stato in grado di crescere, registrando un aumento delle vendite del 3.0%. Oltre a ciò, la riapertura del settore gastronomico e la revoca delle restrizioni per i viaggi, che consentono nuovamente il turismo degli acquisti nei paesi vicini, hanno ampliato le opzioni per i consumatori svizzeri e hanno avuto un impatto negativo sulle vendite del settore nel secondo trimestre.

Da maggio, la domanda dei consumatori si è indebolita e a giugno le vendite al dettaglio sono state leggermente superiori al livello dell'anno precedente. Questo indica che il consumo svizzero è sulla via della normalizzazione. Sia gli indicatori dell'ambiente economico, sia lo sviluppo stabile del mercato del lavoro permettono quindi di avere una prospettiva ottimistica per la seconda metà del 2021. Il volume delle vendite nel settore non alimentare supererà il livello pre-crisi, anche se si prevede un calo delle vendite nella seconda metà del 2021 rispetto all'anno precedente. Nel settore dell'abbigliamento e delle calzature, gli effetti di recupero si indeboliranno gradualmente, mentre nel settore alimentare, c'è da aspettarsi un calo rispetto al 2020 a causa delle opportunità di consumo concorrenti nel settore della gastronomia e del turismo degli acquisti. A luglio, il calo delle vendite al dettaglio è in linea con l'andamento previsto.

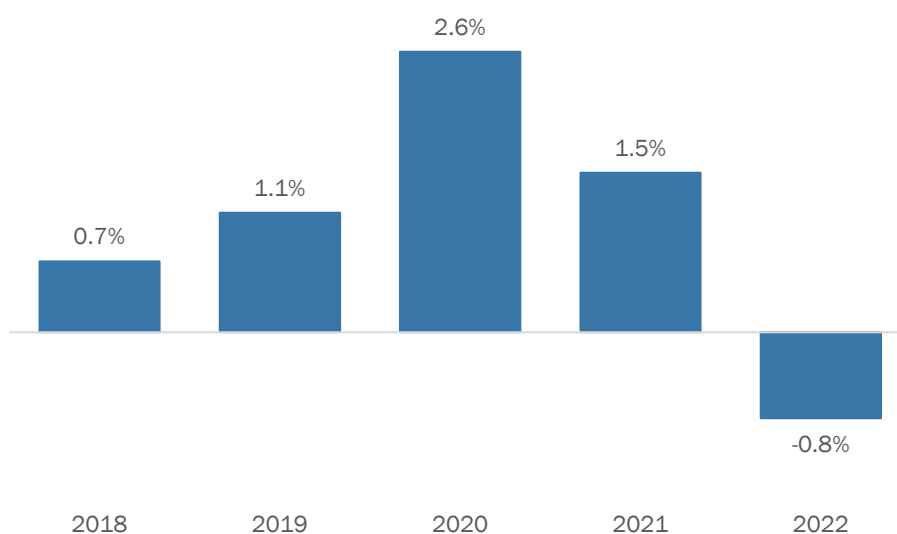
Per il 2022 è prevista un'ulteriore normalizzazione delle vendite del commercio al dettaglio. In particolare nel settore alimentare, dove le abitudini pre-crisi dei consumatori porteranno a un calo delle vendite. Le vendite nel settore dell'abbigliamento al dettaglio continueranno invece a crescere, anche se il livello pre-crisi non potrà più essere raggiunto a causa del cambiamento strutturale del settore. Per il resto del non-food, ci si aspetta una dinamica di indebolimento delle vendite. Per il commercio al dettaglio nel suo complesso, BAK Economics prevede un calo del fatturato pari allo 0.8%.

Nell'anno in corso, BAK Economics prevede una crescita del 3.1% del reddito da lavoro. La crescita dinamica dell'economia sottolinea la necessità di disporre di più lavoratori: l'aumento del reddito da lavoro dipendente è guidato dall'aumento delle ore lavorate per dipendente e dall'aumento del numero di persone occupate. Il reddito disponibile

delle famiglie dovrebbe aumentare del 2.2%. Nel complesso, BAK Economics prevede un aumento del consumo privato del 4.4%, una dinamica simile a quella prevista anche per il 2022.

L'ipotesi alla base di questa previsione si poggia sul fatto che durante l'autunno 2021 e l'inverno 2021/2022 non saranno necessarie nuove restrizioni per contrastare la pandemia di Covid-19.

### Commercio al dettaglio svizzero: sviluppo del fatturato nominale



Vendite al dettaglio escluso il carburante. Variazione rispetto all'anno precedente.  
Fonte: BAK Economics, UST

Nell'ultimo numero della pubblicazione trimestrale [Perspektiven Detailhandel Schweiz](#) è possibile trovare ulteriori dettagli riguardo le analisi e le previsioni per il commercio al dettaglio svizzero.

#### La nostra gamma di servizi per il commercio al dettaglio:

- Previsioni di vendita specifiche (a livello dei singoli segmenti)
- Analisi dei rischi: scenari di sviluppo del fatturato
- Analisi del potenziale del mercato regionale (a livello dei singoli segmenti)
- Consulenza, presentazioni e workshop

Per ulteriori informazioni, siamo a vostra disposizione!

#### Persone di contatto

Valentino Guggia  
Capo progetto junior  
T + 41 61 279 97 18  
[valentino.guggia@bak-economics.com](mailto:valentino.guggia@bak-economics.com)

Michael Grass  
Responsabile analisi settoriali  
T + 41 61 279 97 23  
[michael.grass@bak-economics.ch](mailto:michael.grass@bak-economics.ch)